



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 8 del 14 aprile 2025

All'Assessore regionale
Dott. ssa Armida Filippelli

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<*Chiarimenti sulle modalità di erogazione dei progetti GOL in Regione Campania*>>.

PREMESSO CHE

il piano GOL "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" è un insieme di interventi e di investimenti indirizzati alle politiche attive per il lavoro, finanziato con 4,4 miliardi di Euro del Recovery fund ai quali vanno sommati ben 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi), 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale e, infine, 500 milioni di euro a valere su REACT-EU;

questo piano venne varato dal Governo nel **settembre del 2021** e aveva come scopo il contrasto alla disoccupazione ma avrebbe dovuto garantire anche formazione e assistenza a chi aveva perso il lavoro e/o si trova alla ricerca di un impiego, una delle condizioni tipiche dell'indicatore NEET (*Not in Education, Employment or Training*) che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in percorsi di formazione.

CONSIDERATO CHE

alla Regione Campania vennero assegnati complessivamente 119 MILIONI E 416 MILA EURO per l'attuazione di servizi e misure fino al 31.12.2022, su una platea complessiva che vedeva come obiettivo più di 80mila persone;

MA CHE ad aprile 2022 il Piano attuativo, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 31.3.2022, non era ancora pronto, mentre nelle altre regioni erano già partite le azioni;

solo in data 07/06/2022 la Giunta regionale approvò la delibera n. 281 per l'esecuzione del Programma nazionale di Garanzia di Occupabilità dei lavoratori, **con un finanziamento di quasi 120 milioni di euro.**

RAVVISATO CHE

per l'organizzazione dei corsi di formazione a uso e consumo di disoccupati e percettori del reddito di cittadinanza, la Regione si era rivolta a soggetti privati e ad agenzie per il lavoro che erano corse a reclutare i formatori per attivare le attività didattiche che, sebbene in notevole ritardo e tra mille incertezze e proteste, erano partite nel mese di marzo 2023;

MA CHE il giorno 19.02.2024, sul canale Rete4, andò in onda un'inchiesta riguardante la Formazione Professionale in Campania, che mise in evidenza, tra l'altro:



**GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

1. il malfunzionamento dei Centri per l'Impiego, nonostante il loro sostanzioso potenziamento avvenuto a seguito dell'approvazione del DM n. 59/2020 che, aveva portato all'assunzione di 1840 unità solo per i CPI;
1. il mancato *matching* tra le offerte di lavoro ed i corsi di formazione proposti ed erogati da parte dei CPI già in fase di assegnazione che disattendeva in primis il principio della territorialità. I beneficiari, infatti, non vengono profilati né assegnati alle Agenzie di Formazione in base a criteri come prossimità e qualità dell'offerta formativa, ma SCELGONO deliberatamente corso e sede (o alla peggio vengono "indirizzati" dai CPI);
2. l'inopportunità e l'inefficacia della didattica a distanza utilizzata nell'erogazione della maggior parte dei corsi e, in generale la non corrispondenza dei corsi erogati alle reali esigenze del mercato del lavoro. Con l'escamotage del "project work" da casa, il reportage evidenziò che i beneficiari conseguivano le più disparate competenze pratiche: elettricista, operatore funebre, operaio edile, scaffalista, pizzaiolo COMPLETAMENTE a distanza, e per completamente si intende anche la parte del 30% obbligatoria di laboratorio pratico e l'esame finale.
2. la non ricollocazione nel mondo del lavoro degli allievi dopo il corso;
3. il mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa;
4. la forte criticità nella calendarizzazione degli esami finali e i rallentamenti nell'erogazione dei compensi alle Agenzie formative per le attività svolte da parte degli Uffici regionali;

E CHE a tali evidenze nel corso dell'ultimo anno si è aggiunta l'assoluta e incomprensibile discrepanza di percorsi formativi erogati tra le varie Agenzie di Formazione: come desumibile dai calendari degli esami in programmazione. Si riscontra, infatti, che alcune Agenzie abbiano erogato fino a 20 edizioni di un solo percorso formativo (tra l'altro inizialmente sconsigliati dal RUP perché "in palese contraddizione con le reali esigenze espresse dal mercato", citiamo testualmente a proposito di corsi OSA – OPI – Operatore amministrativo contabile), mentre altre, seppur offrendo lo stesso percorso a poche centinaia di metri di distanza, meno di 5 edizioni.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere regionale Antonella Piccerillo;

INTERROGA

L'Assessore regionale per chiedere quali riscontri abbia avuto dalle indagini interne eseguite sull'effettivo svolgimento di questi progetti; se sia stata verificata la correttezza dello svolgimento dei corsi che, da come raccontato dai *media* sembravano non solo non corrispondere alle esigenze del mercato del lavoro ma, addirittura, non rispettare le forme ed i modi previsti dalle norme e, infine, se risultino ritardi o mancate erogazioni di fondi ai corsisti e/o ai formatori.

Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.

Il Consigliere